SPORT

L'angolo del pescatore

I puri...

Se i temporali di tale [illegible] un gran danno [illegible] la pesca [illegible] dedicano [illegible] fa erano [illegible] tarde [illegible] ammettere [illegible] della [illegible] della [illegible] invece un gran favore a pure del nostro sport [illegible] dedicano [illegible] fa erano [illegible] tarde [illegible] non [illegible] la prima [illegible] arma [illegible] fiume un [illegible] del suo [illegible] acque mettono [illegible] condizione il pesce di [illegible] per procurarsi il cibo [illegible] necessitando al pesce [illegible] più ampio spazio per tentare l'insidia

Tutto ciò [illegible] che si può verificare in particolari condizioni [illegible] una morìa di pesci [illegible] dopo un maggiore volume d'acqua scorrente perché, rimuovendo il fondo le sostanze organiche in deposito fermentano assorbendo ossigeno ed il pesce muore per soffocazione

Questa volta fortunatamente forse per il notevole volume d'acqua o per la rapidità con la quale essa scorre o per entrambi i casi morie non se ne sono verificate

Appena dunque, le acque ora limacciose saranno tornate del bel colore naturale e ad un livello normale tarra veramente tentare l'insidia con valide probabilità di riuscita

Ernesto Lemmi

Società a Vernio

Lungo la valle del Bisenzio i *pescasportivi* si contano a centinaia ma tutti isolati o in minima parte facenti capo alla «Guido Giunti» di Prato

E così lunedì sera nella sala consiliare del municipio di Vernio erano presenti oltre trenta cinque *pescasportivi* del paese e di località limitrofe La sezione provinciale FIPS fiorentina era rappresentata da due suoi consiglieri Ernesto Lemmi e Carlo Brachi Nella parte introduttiva svolta dal signor Lemmi sono state illustrate le ragioni per cui occorre essere associati se si vogliono tutelare i nostri interessi e come la stessa federazione sia sorta appunto da questa necessità i cui frutti *non hanno bisogno di illustrazione*

Successivamente il signor Brachi ribadendo il concetto espresso dal proprio collega ha aggiunto che come segretario della società «Guido Giunti» si impegna a porgere l'aiuto della sua società particolarmente in materia di ripopolamenti ma prima occorre essere certi che questi non costituiscano una spesa inutile particolarmente a causa del bracconaggio Quale ultimo atto si è proceduto alla costituzione della società ed alla elezione di un consiglio direttivo che risulta così composto presidente Lino Cristelli Consiglieri Dario Conti Pio Chiarucci Renato Cangioli Dante Falconi Renato de Tani Enrico Concordi

Trofeo cannisti Lucca

La stagione agonistica sta volgendo alla conclusione ed anzi il «*Trofeo Cannisti club di Lucca*» sarà l'ultima gara organizzata in Toscana da società essa sarà valida oltre che per il «*Trofeo Asdrubale Alessandrini*» organizzato dalla società «*Le Torri*» anche per la classifica della «*Coppa Italia*» indetta dal «*Gazzetta di Pesca*» Si tratta di una manifestazione a carattere nazionale per cui è prevedibile un largo concorso di partecipanti Essa avrà luogo il cinque settembre nel bacino di Vagli in Garfagnana così come lo si può anche alla ultima edizione in cui raccolse unanimi consensi

Alla gara possono partecipare tutti coloro che sono in possesso della licenza di pesca e della tessera federale per l'anno in corso Sono essi indipendenti come appartenenti a società La quota di partecipazione è fissata in lire mille a concorrente più lire trecento per squadra composta di quattro componenti con il diritto a concorrere ai premi di rappresentanza Tutte le iscrizioni dovranno pervenire presso la società organizzatrice casella postale n 14 Lucca.

Conferenza stampa dell'assessore Degl'Innocenti

RETICOLATI E CENTINAIA DI DIVIETI PER I 40.000 CACCIATORI FIORENTINI

[illegible]

Interrogazione per le riserve di caccia

Come abbiamo riferito nel corso del servizio alla conferenza stampa dell'assessore provinciale Degl'Innocenti il ministero dell'Agricoltura e Foreste ha concesso l'autorizzazione a costituire una riserva di caccia in località Le Falle nel comune di Fiesole e per l'ampliamento della riserva «La Fana» a Bagno a Ripoli. Contro tali istituzioni e provvedimenti la giunta della Amministrazione Provinciale ha espresso il suo netto rifiuto. Su tal problema ha preso posizione il compagno onorevole Mazzoni che ha rivolto al ministro dell'Agricoltura la seguente interrogazione

«*Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'Agricoltura e Foreste per conoscere se è a conoscenza dello stato di agitazione dei cacciatori fiorentini a causa delle incredibili decisioni ministeriali che hanno portato alla costituzione di una nuova riserva di caccia (Le Falle) a soli 1900 metri da confini del comune di Firenze e all'ampliamento per ben 80 ettari della riserva «La Fana» già ubicata a breve distanza dal capoluogo di provincia sebbene tali atti siano in palese contrasto con la legge 968 del 1967 e con la stessa circolare ministeriale n 1 del 1965 che prevede il divieto di costituzione di nuove riserve di caccia e di ampliamento di quelle esistenti a meno che non vi siano motivi di carattere tecnico venatorio da giustificare la deroga alla legge.*

Il sottoscritto chiede inoltre se non ritenga di dovere riparare l'errore commesso e l'ingiustizia consumata ai danni dei liberi cacciatori nell'esclusivo interesse di alcuni proprietari terrieri revocando i decreti ministeriali relativi alla costituzione della riserva «Le Falle» e all'ampliamento della riserva «La Fana»

[illegible]

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834)
Un dollaro bucato (prima)
ARLECCHINO (Via dei Banchi Tel 287 332)
Operazioni terzo uomo
CAPITOL (Via Castellani Telefono 212 320)
Arsenico e vecchi merletti
La lotta di Dusseldorf con R Hopper (VM 16) DR ◆
EDISON (Piazza Repubblica Telefono 23 110)
Prima Johnny West il manicino
EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 212 798)
Prima Il boia e gli scemi (VM 14)
FULGOR (Via M Finiguerra Tel 270 117)
Il legionario con B Lancaster DR ◆
GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112)
Arsenico e vecchi merletti
Il vento non sa leggere con D Bogarde S ◆
ODEON (Via dei Sassetti Telefono 214 068)
Arsenico e vecchi merletti
Colpo grosso a Grand Bridge (prima)
PRINCIPE (Via Cavour Telefono 273 891)
Grande prima OSS 77 operazione Elor di Toto
SUPERCINEMA (Via Cimatori Tel 272 471)
I pistoleri indiretti
VERDI (Via Ghibellina Telefono 296 242)
Chiusura estiva

Seconde visioni

ADRIANO (Tel 483 607)
Ricerca per omicidio
ALDEBARAN (Via Bardicca Telefono 410 007)
I uomini che non sapevo amare con C Baker DR ◆
ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 63 611)
Nick non sparare
APOLLO (Via Nazionale Telefono 270 049)
Ora X comando invisibili
COLUMBIA (Tel 272 178)
Le donne di notte (VM 18) DO ◆◆
EOLO
Esperimento I S Il mondo si fermiamo con D Andrews A ◆◆
GALILEO (Borgo Albizi Telefono 262 687)
Guerra e pace con A Hepburn DR ◆◆
ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 949)
Gli amanti latini (VM 14)
MANZONI (Tel 31 816)
S 177 spionaggio a Tangeri (VM 14)
MODERNISSIMO (Via Cavour Tel 215 954)
Il pisto delle bolce con X Tucci DR ◆
NAZIONALE (Tel 270 170)
Chiusura estiva
NICCOLINI (Tel 23 282)
Il giorno dopo con C Robertson DR ◆
VITTORIA (Via Legnini Telefono 480 779)
Il bracciò sbagliato della legge con P Steele SA ◆◆

Terze visioni

ALFIERI (Tel 92 137)
I leoni di Castiglia A ◆
ARENA GIARDINO COLONNA (Via G P Orsini)
I tre soldati con D Niven A ◆
ARENA GIARDINO S M S RIFREDI
Vento selvaggio
ARENA GIGLIO (Galluzzo)
Alto tradimento con Robert Taylor DR ◆
ARENA ORCHIDEA (Via Ripoli n. 209 bus 31 32 33)
Duello a Canyon River
ASTOR
Le spie uccidono a Beirut con R Harrison G ◆
ASTORIA GIARDINO (Tel 63949)
Gli arditi degli abissi
AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401)
Nozze sul trapezio
AZZURRI (Via Fentrella Telefono 43 102)
L'ultimo dei banditi con G Montgomery A ◆
CAVOUR (Via Cavour Telefono 587 700)
Il trono nero con B Lancaster A ◆
CHIARDILUNA (Via Monteoliveto)
Intrigo a Los Angeles con C Walker G ◆
CINEMA NUOVO (Galluzzo)
L'imprendibile 880 con Burt Lancaster SA ◆◆
CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 552)
Il diario di una cameriera con J Moreau (VM 18) DR ◆◆◆
DUE STRADE (Via Scipione 129 Tel 221 106)
Terra lontana con J Stewart A ◆
EDEN (Tel 225 643)
Il kentucklano
FLORA SALA (Piazza Dalmazia)
Domani Zulu con S Baker A ◆◆
FLORA SALONE (Piazza Dalmazia)
Il nudo e il morto con A Ray DR ◆◆
GARDENIA (Via D M Manni Tel 600 982)
La fama scarlatta
GIARDINO PRIMAVERA (Via D Del Garbo)
Il segreto del garofano cinese con D Borchers G ◆
LA LUCCIOLA (Ponte alle Grazie)
Una ragazza chiamata Tamiko

Farmacie notturne

Piazza S Giovanni 20 r (Taverna) Via Bufalini 2 r (S M Novella) Via Ginori 50 r (Coppedè) Via della Scala 49 r (Parigi) Via Serristori 4 r (Comunale n 1) Piazza Dalmazia 4 r (Di Rifredi) Via G P Orsini 24 r (Monti) Piazza Puccini 30 (Mozzi) Piazza Isolotto 5 r (Comunale n 4) Viale Calatafimi 2 a (Comunale n 6) Borgognissanti 18 (S G di Dio) Piazza delle Cure 2 r (Delle Cure) Via G P Orsini 107 r (Cortesi) Via Serese 206 r (Del Galluzzo) Viale Guidoni 89 r (Comunale n 8)

MARCONI Via D Giannotti Tel 680 611)
La tortura della freccia, con R Steiger A ◆
PARCO (Via Paisiello)
Taxi di mattaglia con Sterling Hayden DR ◆
PORTICO ESTIVO
Totò e Peppino divisi a Berlino con T Sanders C ◆
PUCCINI (Piazza Puccini Telefono 30 915)
Sinfonia per un massacro con M Auclair G ◆◆
STADIO (Viale M Fanti Telefono 50 91)
Flipper contro i pirati con L Halpin A ◆
VESPUCCI ARENA (Peretola)
La pazza eredità con Peter Sellers SA ◆◆

Sale parrocchiali

AB *Cinema dei ragazzi*
Domani Non son degno di te con G Morandi S ◆
ARTIGIANELLI ESTIVO
La leggenda di Robin Hood con E Flynn A ◆
EVEREST (Galluzzo)
Domani Qualcosa che vale con R Hudson DR ◆◆◆
FARO (Via Paoletti)
Domani Cielo di fuoco con G Peck DR ◆
FLORIDA ESTIVO
Sette spose per 7 fratelli con J Powell M ◆◆

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai diretti interessati

VACANZE LIETE

RIMINI RIVAZZURRA PENSIONE VILLA STELLINA Via Galvani 26 Tel 30 914 vicino mare Camere acqua corrente balconi Ampio giardino cucina genuina autoparco Settembre 1300 tutto compreso

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L 50

FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli (telefono 240 620 prestiti fiduciari ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni

AVVISI SANITARI

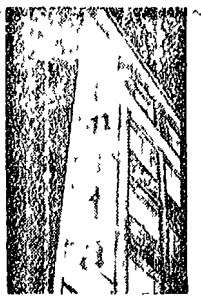
DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr L COLAVOLPE Medico Fremato Università Parigi Dermo Specialista Università Roma Via Giolitti n 30 ROMA (Stazione) Tel n 4 Scala B piano primo int 5 Orario 17 18 13 Festivi e feriali orario ut sopra solo per appuntamento - Tel 314 204 (A.M.S 991 - 6 2 1964)

Redazione dell'Unità Roma Via dei Taurini 19

LETTERE ALL'Unità

Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate scrivete lettere brevi! Firmate chiaramente con il vostro cognome e indirizzo e precisatelo se desiderate che la vostra firma sia omessa - Ogni domenica leggete la pagina «Colloqui con i lettori» dedicata interamente a voi



72 forestali licenziati e ancora senza paga

(Lettera)

Siamo un gruppo di 72 operai ed abbiamo lavorato fino al 15 giugno scorso in un cantiere del Corpo Forestale di Pieve a Ripoli. Il licenziamento è avvenuto per fine di stanziamento.

Ora siamo in 23 a godere dopo due mesi di lotta, dei lavori non siamo ancora stati richiamati. Abbiamo chiesto [illegible] della Camera del Lavoro [illegible] per interessare le autorità competenti [illegible] dei lavori [illegible] dell'Ente Forestale [illegible] Ministero dell'Agricoltura e Foreste [illegible] Provincia di Firenze [illegible] tutte le associazioni sindacali che ha più elaborato una *proposta di riforma strutturale del F.P. delle Leggi sulla caccia* da sottoporre all'attenzione ed all'approvazione dei competenti organi parlamentari. Le proposte riguardano in maniera particolare il delicato e vitale problema della revoca, modificazioni delle concessioni di licenze per la costituzione di nuove riserve e del rinnovo di concessioni già acquisite a rappresentanti degli enti locali e dei cacciatori a questo proposito chiedono che siano presi dei provvedimenti che dovranno trovare una loro codificazione nel nuovo FUA atti a limitare al massimo i «*me dioevali*» privilegi e riservisti

A conclusione della conferenza stampa l'assessore Degl'Innocenti ha rivolto a tutti i cacciatori un invito alla prudenza affinché quella dell'apertura sia per tutti una giornata di svago e di divertimento

Un diritto da garantire

(Lettera)

Ho 25 anni e da due anni cerco inutilmente un lavoro. Fino da piccolo ho dovuto scuola dal bisogno mi ha insegnato che una società come la nostra richiede per sopravvivere le prove più atroci

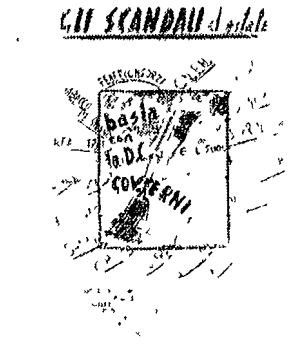
La Costituzione dice però che il lavoro è un diritto e un dovere per il cittadino. Finora io non sono riuscito ad usufruire di questo diritto né a esplicare questo dovere. Non ho conoscenze non ho raccomandazioni e forse per questo per me la Costituzione non conta. Ma è giusto, io chiedo che un giovane debba essere umiliato scacciato e isolato se le sue uniche pezze di appoggio sono l'onestà la capacità la volontà e una specializzazione?

Io sono il figlio maggiore di un invalido di guerra il quale per farmi conseguire il diploma di geometra si è sottoposto nonostante la salute malferma ai lavori più pesanti. Oggi io sento il dovere di assicurare alla mia famiglia (ho la mamma e due fratelli malati) quel minimo di serenità e tranquillità economica che sono indispensabili in una società civile

Io non chiedo raccomandazioni io voglio solo con la pubblicazione di questa lettera informare l'opinione *pubblica delle condizioni in cui è costretta a vivere una famiglia che non ha potuto purtroppo (come migliaia di altre) beneficiare del «miracolo economico»*

MAURO SALVATORE
(Via Panoramica 14, Resina Napoli)

«Scandali d'estate»



Cara Unità,

sono un compagno settantatreenne che ha sempre lavorato per il partito e che ancora nonostante l'età continua a fare qualcosa. Giorni fa mentre ero in vacanza mi è venuta l'idea di un giornale murale. Un giornale che riassumesse le vicende politiche (di scandali cioè) di questi ultimi mesi. Ne mando una copia perché sia pubblicata sul giornale

LUCIANO GIORDANI
(Follonica Grosseto)

I clienti di infima categoria

Cara Unità

siamo grandi invalidi (uno reduce dai campi di concentramento della Germania uno partigiano) e ogni anno assieme ad altri cittadini che si trovano nelle medesime condizioni teoricamente dovremmo «godere» di un mese di cure climatiche presso alberghi convenzionati con l'Opera nazionale invalidi di guerra

In realtà da un punto di vista psicologico e da un punto di vista pratico ogni anno riceviamo una serie di piccole e continue offese e mortificazioni che insieme determinano in noi una maggiore tensione nervosa cosicché il periodo cosiddetto di cura si trasforma in una «lotta» contro gli albergatori che ci considerano clienti di infima categoria

Gli scriventi sono attualmente ospiti di un albergo di Pavullo (Modena) che sembra essere di proprietà delle ACLI. In due dividiamo una camera di m 3,60 di larghezza e cinque m 4 di lunghezza e godiamo «di una finestra dell'altezza di 55 centimetri e della lunghezza di poco più del doppio. La camera sembra essere una soffitta ed infatti la sua altezza massima è di circa 3 metri e la minima di metri 1,6 (camera n 126)

Gli scriventi erano sconosciuti tra loro e pertanto la convivenza si è manifestata almeno nei primi giorni quanto mai imbarazzante

Dagli altri clienti dell'albergo in linea generale siamo tenuti a distanza ed anche il servizio di tavola presenta rispetto agli altri clienti delle lacune. Interessante è il sapere se l'ONIG si può convenzionare senza poi controllare sugli accordi con una rispettata appare se pur edita della reale situazione. Un'inchiesta si propone. Proponiamo a codesto comitato di procedere ad un'inchiesta in tutti gli alberghi convenzionati per appurare quale somma per ogni invalido viene versata e sapere se il trattamento è conseguenziale

Poiché uno degli scriventi è consorte di parlamentari comunisti come l'on Silvio Antoniani l'on Ludovico Maschiella ed il senatore Alfio Caponi si propone che questi parlamentari prese le dovute informazioni facciano in merito un interrogazione al governo per sapere se questo è a conoscenza di tale stato di cose e nel caso quali provvedimenti intenda prendere

Precisiamo che il primo firmatario telegrafò in data 13 agosto 1965 al l'ONIG di Modena per chiederne l'intervento ma sino a questo momento non ha ricevuto risposta

NICOLA CALABRESE
VENANZIO GILIBERTI
(Città di Castello)
attualmente a
(Pievepelago - Modena)

Nella sfera delle assurdità

Caro direttore

tralasciando le considerazioni che si potrebbero fare (e che in parte di verse già lette su *l'Unità*) a proposito della parte dell'articolo di Mattei (*La Nazione*) dedicato alla questione nigeriana vorrei puntualizzare le assurdità alle quali arriva l'articolo parlando del Vietnam

Ad un certo punto per esempio lo zelo prende il sopravvento la mente dello scrivente quando asserisce «e anche il decimato (decimato?) Kennedy avrebbe piegato il capo ad una tale umiliazione!» *L'umiliazione* sarebbe la sacrosanta richiesta dei vietnamiti che l'invasore liberi il campo se effettivamente intende intraprendere trattative di pace

Krusciov ebbe tutta l'approvazione della *Nazione* quando «piegò il capo» nell'affare di Cuba Mattei non trovò umiliante questa remissione ma la America si è un'altra cosa È intanto, una nazione perfetta che non può perdere costi quel che costi Anche se, come nel caso del Vietnam si tratta di perdere giocando arbitrariamente in casa di altri

L'atteggiamento borioso e ostinato degli americani oggi ricorda da vicino quello altrettanto borioso ed ostinato tenuto al tempo della morte di Sacco e Vanzetti e dei Rosenberg

Al punto in cui stanno le cose c'è solo da sperare (contento o meno Mattei) che quella parte del popolo americano che sta prendendo coscienza del proprio stato sappia chiedere maggiore riflessione e prudenza ad amministrazione Johnson che per il momento non ha meriti per essere «decantata»

L O
(Lucca)

scrive l'emigrato

Miracolo economico ma non per gli emigranti

Cara *Unità*,

l'otto agosto scorso è stato celebrato l'anniversario della morte dei 263 minatori che restarono carbonizzati nella tragica miniera di Marcinelle

Quel lontano giorno 274 minatori rimasero bloccati a 1335 metri di profondità nelle viscere della terra molti di loro erano emigranti italiani

L'incendio scoppiò violento e soltanto undici lavoratori poterono essere salvati

Come ogni anno da nove anni il sindacato dei minatori FGTB ha reso omaggio alle vittime della sciagura

Nella sostanza però sembra che niente sia successo I padroni e i governi italiano e belga hanno dimenticato tutte le promesse fatte ai lavoratori che per miracolo rimasero salvi e alle famiglie delle vittime

A nove anni di distanza dalla tragedia la maggior parte delle miniere qui, mancano delle necessarie misure di sicurezza e i nostri mariti vanno allo sbaraglio Intanto molte miniere vengono chiuse e molti sono i lavoratori che sono rimasti disoccupati e che non riescono a trovare altri impieghi a causa del loro precario stato di salute Però se fanno la domanda per la pensione questa gli viene rifiutata perchè non sono abbastanza malati

Gli orfani dei minatori sono stati dimenticati come dimenticate sono le povere mamme che hanno perduto nella tragedia i loro figli

Cari compagni con queste povere parole vorrei ricordare a tutti i cittadini italiani che questo è il nostro *miracolo economico* Come vorrei ricordare a tutti la durezza della vita in terra straniera lontani dagli affetti dalla famiglia alla mercè degli sfruttatori di carne umana

Vorrei dire infine a tutte le mamme e a tutte le donne quando saranno chiamate a fare il loro dovere di elettrici di ricordarsi «di quelli di Marcinelle» e di tutti gli altri che il governo di centro sinistra con la sua politica ha costretto a vivere e a morire lontani dall'Italia

MARIA LISTORTI
(Belgio)

Battersi per la fine dell'emigrazione

Cara Unità

Le rimesse degli emigrati contribuiscono a riequilibrare la bilancia internazionale del nostro paese e di conseguenza servono all'incremento del nostro patrimonio economico Questo il primo e facile giudizio sugli amari sacrifici dei milioni di italiani che espatriano per migliorare le proprie sorti sociali

Se però si guarda al fondo della questione si scopre che ben poco valore hanno i miliardi di lire guadagnati nello scambio dei risparmi degli emigrati in confronto a quelli che il capitalismo e l'oligarchia straniera realizzano dal lavoro della manodopera italiana in loro balìa

Noi emigranti, quindi pensiamo che inserendo un giusto equilibrio democratico nella programmazione della nostra economia si potrebbe produrre di più lavorando sul suolo nazionale, con la conseguenza di un più rapido sviluppo del livello di vita economico e civile di tutto il popolo italiano

Ma contro questa soluzione il gruppo dirigente della DC (ed alcuni altri uomini politici di diversi partiti) continua a proporre l'emigrazione come unica soluzione del problema delle zone depresse

Per sconfiggere questa soluzione noi emigranti siamo disposti a batterci con tutte le armi a nostra disposizione

PIETRINO CUCCA
(Belgio)

Diritti elementari

L'on Saragat Presidente della nostra Repubblica in occasione del viaggio in Germania ha detto ai nostri connazionali colà emigrati «La riconoscenza dell'Italia per i suoi emigrati è tanto più viva quanto più sono grandi i sacrifici che l'emigrazione comporta Il nostro obiettivo di fondo è quello di realizzare in Italia condizioni tali da offrire le massime possibilità di lavoro nel nostro Paese e togliere agli espatri ogni carattere di necessità economica Nell'attesa di poter raggiungere questo obiettivo finale il governo si adopera per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei connazionali emigrati»

Si apprende inoltre dai giornali «La Banca d'Italia comunica che quest'anno nelle rimesse degli emigrati si è avuto un aumento record nel primo quadrimestre, con 104 miliardi di lire, contro gli 87 nello stesso periodo del 1964 e 85 nello stesso periodo del 1963

«La consistenza dei lavoratori italiani all'estero inclusi i familiari, è di circa 6 milioni di unità»

Dalle belle parole del nostro Presidente e dai risultati positivi dimostrati dalle cifre fornite dalla Banca d'Italia credo che sia ora che si possa passare in concreto ad emanare una legge che assicuri i seguenti elementari diritti degli emigrati

1) assistenza medico farmaceutico-ospedaliera ai familiari rimasti in patria

2) due viaggi gratuiti annuali sul percorso nazionale a tutti gli emigrati

3) sussidio di disoccupazione all'atto del rientro in patria

4) trasporto delle salme di nostri connazionali in Italia a carico dello Stato

In tutte le manifestazioni ufficiali il lavoratore emigrato è definito il migliore ambasciatore all'estero e viene invitato a raddoppiare i suoi sacrifici per rendere sempre più bella la Patria natìa ed assicurare con le sue rimesse un benessere alla nazione

In verità i nostri emigrati sono quasi tutti animati di questa volontà ma da parte delle nostre Autorità governative poco si fa in loro favore

MINO
(Berna)